

CALL FOR PAPERS & SPEAKERS

EDUCAZIONE, LAICITÀ E LIBERTÀ RELIGIOSA

Responsabilità, relazioni, transizioni

Termine presentazione abstract: **15 settembre 2026**

Giornate di studio internazionali: **19-20 novembre 2026**

Termine consegna paper per la pubblicazione: **15 dicembre 2026**

OBIETTIVI DEL PROGETTO DI RICERCA

Nell'ambito di un progetto di ricerca promosso da docenti e ricercatori delle Università Giustino Fortunato di Benevento, della Campania "Luigi Vanvitelli", di Sassari e del Molise e finanziato dall'Istituto di Studi Politici San Pio V di Roma, è promossa la presente call for papers & speakers.

Il progetto di ricerca intende approfondire il rapporto tra educazione, laicità e libertà religiosa, assumendo le comunità educative come luoghi privilegiati di osservazione, di sperimentazione ed inclusione sociale, nei quali si intrecciano norme giuridiche, valori pedagogici, identità culturali e riferimenti religiosi. In tale prospettiva, le comunità educative non sono considerate soltanto come spazi di trasmissione del sapere, ma come ambienti complessi di formazione della persona, nei quali si definiscono concretamente le modalità di convivenza tra pluralismo culturale, "non indifferenza di fronte all'esperienza religiosa" delle istituzioni, libertà di coscienza e riconoscimento delle appartenenze religiose. La ricerca si propone, pertanto, di analizzare il rapporto tra diritto, società ed educazione, con particolare attenzione al modo in cui la dimensione religiosa possa contribuire alla promozione di percorsi di crescita, responsabilizzazione, inclusione e sviluppo sociale. In questa prospettiva, il progetto mira a esaminare come i principi costituzionali incidano sull'organizzazione delle comunità educative, con riferimento alla libertà religiosa, ma anche alla libertà di insegnamento, al diritto all'educazione, al principio di uguaglianza e al divieto di discriminazione.

L'indagine intende altresì verificare in che modo tali principi possano orientare le scelte educative, organizzative e relazionali, soprattutto nei contesti caratterizzati da crescente pluralismo culturale e religioso. L'approfondimento riguarda la dimensione religiosa quale risorsa valoriale, culturale e relazionale nei processi formativi. La ricerca intende valutare in che misura spiritualità, ritualità, religione possano contribuire allo sviluppo integrale della persona, alla costruzione dell'identità, alla maturazione del senso di responsabilità e alla promozione di comportamenti solidali e di una cittadinanza consapevole. Al tempo stesso, essa intende indagare le criticità che possono emergere quando i riferimenti religiosi interferiscono con l'autonomia educativa, con la libertà di coscienza o con il principio di pari dignità tra i soggetti coinvolti.

Particolare attenzione sarà riservata alle tensioni e alle sinergie tra dimensione giuridica, educativa e religiosa, mettendo in luce le potenzialità positive del dialogo tra educazione e religione, soprattutto quando questo si traduce in percorsi di ascolto, riconoscimento reciproco, dialogo, educazione alla pace, solidarietà e cittadinanza responsabile. Il progetto si propone inoltre di individuare modelli educativi integrati, capaci di coniugare il rispetto del principio supremo di laicità dello Stato con la valorizzazione dell'apporto culturale, etico e sociale delle tradizioni religiose. In questo senso, la ricerca intende contribuire alla definizione di strumenti teorici e operativi utili a promuovere comunità educative inclusive, rispettose delle differenze e capaci di trasformare il pluralismo culturale e religioso in occasione di crescita collettiva.

Uno specifico approfondimento sarà dedicato alla comparazione tra modelli

educativi sviluppati in contesti laici e confessionali, al fine di evidenziarne convergenze, divergenze, punti di forza e possibili criticità. Tale comparazione, che può riguardare anche la dimensione extranazionale italiana, consentirà di comprendere come differenti assetti istituzionali e culturali affrontino il rapporto tra formazione della persona, libertà religiosa, educazione morale e cittadinanza democratica.

Tra i principali focus della ricerca rientra altresì il tema dell'inclusione interculturale e interreligiosa. Nelle comunità educative, infatti, appare sempre più necessaria un'azione sinergica volta a favorire il dialogo tra culture e religioni, a superare stereotipi e conflitti, a valorizzare le identità senza trasformarle in fattori di separazione o contrapposizione. La ricerca intende quindi analizzare le dinamiche concrete della convivenza educativa, individuando pratiche capaci di promuovere il riconoscimento reciproco, la mediazione dei conflitti e la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti.

Infine, in un contesto segnato dalla crescente rilevanza della dimensione digitale, il progetto mira a valorizzare le comunità educative anche come luoghi centrali per l'educazione a un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie, anche grazie al contributo della dimensione religiosa. La formazione digitale sarà considerata non solo sotto il profilo tecnico, ma anche nella sua dimensione etica, civica e relazionale, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di polarizzazione, discriminazione, radicalizzazione e diffusione di stereotipi culturali o religiosi. In tal modo, la ricerca intende collegare educazione tecnologica, formazione valoriale, cittadinanza democratica e tutela della libertà religiosa, contribuendo alla costruzione di comunità educative capaci di affrontare le sfide del pluralismo contemporaneo.

ARGOMENTI DELLA CALL

Gli argomenti oggetto di riferimento per i papers possono riguardare, a partire dagli obiettivi del progetto di ricerca, tutte le diverse discipline oggetto di studio e ricerca in ambito universitario, ma devono includere il legame tra uno o più dei seguenti ambiti (istituzionali e/o tematici) e la dimensione religiosa:

- Famiglia
- Scuola
- Università
- Comunità religiose
- Comunità di tipo familiare e di accoglienza
- Comunità socio-educative
- Comunità educative non scolastiche (oratori, parrocchie, enti religiosi, associazioni religiose, associazioni sportive, associazioni culturali, musei, biblioteche, cooperative sociali, enti del terzo settore, centri antiviolenza, consultori, carceri...)
- Insegnamento religioso; attività alternative
- Dialogo interculturale
- Dialogo interreligioso
- Simboli religiosi
- Sport
- Pace
- Turismo

- Cultura e Arte
- Sostenibilità
- Abbigliamento
- Alimentazione
- Affettività e sessualità; identità di genere
- Violenza di genere
- Festività religiose
- Discorsi d'odio, stereotipi, radicalizzazione, propaganda
- Bullismo e cyberbullismo
- Strumenti di comunicazione sociale
- Media digitali e social
- Intelligenza artificiale e mondo digitale/tecnologico

LE PROPOSTE E LE ATTIVITÀ

Gli studiosi interessati a partecipare potranno proporre un paper che, una volta ammesso, dovrà essere oggetto di un intervento da tenersi in uno dei panels nella Giornata di studio del 19 novembre 2026. Il 20 novembre 2026, poi, si terrà la XII Giornata di studi beneventana dedicata al tema della presente call con relatori individuati dal Comitato scientifico. Le attività in presenza si terranno presso l'Università Giustino Fortunato in Benevento. Si raccomanda la partecipazione in presenza e con impegno a presenziare ad entrambe le giornate di studio (19 e 20 novembre).

Il testo del paper confluirà nella pubblicazione finale dell'iniziativa. I costi della pubblicazione saranno a carico dell'organizzazione.

Pertanto, chi verrà ammesso dovrà tenere l'intervento (19 novembre 2026) e inviare il paper per la pubblicazione (entro il 15 dicembre 2026).

COME PARTECIPARE

Coloro che intendono proporre un paper - e relativo intervento - devono inviare via e-mail il modulo di partecipazione allegato unitamente ad un abstract in lingua italiana ed inglese non eccedente 500 parole che contenga una breve sintesi del tema oggetto del paper.

Il termine per l'invio degli abstracts, da far pervenire all'indirizzo progettoeducazione2026@gmail.com, è il 15 settembre 2026.

Il Comitato scientifico verificherà le proposte e comunicherà l'esito della propria valutazione entro il 30 settembre 2026.

La Giornata di studio di discussione dei papers della presente call si terrà in presenza (con possibilità, ove necessario, anche di collegamento streaming) presso l'Università Giustino Fortunato in Benevento il 19 novembre 2026. Il 20 novembre 2026, poi, si terrà la XII Giornata di studi beneventana dedicata al tema della presente call con relatori individuati dal Comitato scientifico. Si raccomanda la partecipazione in presenza e con impegno a presenziare ad entrambe le giornate di studio (19 e 20 novembre).

L'intervento potrà essere tenuto in lingua italiana o inglese. Così anche il paper potrà essere redatto in una delle suindicate lingue.

PUBBLICAZIONE

I papers, nella versione dedicata alla pubblicazione, utilizzando le specifiche norme redazionali e metodologiche che saranno indicate e compresi tra le 3.000 e le 5.000 parole bibliografia inclusa, devono essere inviati all'indirizzo progettoeducazione2026@gmail.com entro il 15 dicembre 2026.

I papers saranno pubblicati in un volume collettaneo, dotato di ISBN con peer review anonima di ciascun contributo. La pubblicazione non prevede costi per gli autori.

ALTRE INFORMAZIONI

Le spese di viaggio e di alloggio per la partecipazione in presenza alle Giornate di studio saranno a carico dei partecipanti.

SINTESI SCADENZE

Termine presentazione abstract: 15 settembre 2026

Giornate di studio internazionali: 19 e 20 novembre 2026

Termine consegna paper per la pubblicazione: 15 dicembre 2026

COMITATO SCIENTIFICO

Prof. Antonio Fuccillo (Direzione), Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Prof. Paolo Palumbo (Coordinatore del progetto di ricerca),
Università Giustino Fortunato

Prof. Marco Parisi, Università degli studi del Molise

Prof. Raffaele Santoro, Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Prof. Francesco Sorvillo, Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Prof.ssa Ludovica Decimo, Università degli studi di Sassari

Dott. Federico Gravino, Istituto di Studi Politici San Pio V di Roma

Dott.ssa Miriam Abu Salem, Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"